



Giubiasco.

Nota storica: Giubiasco era già importante sede di popolazione nel VI secolo a. C. come lo attestano i cimeli rinvenuti nelle 800 tombe qui scoperte e che comprendono il periodo che spazia tra il 600 a. C. e il 300 d. C. Punto di incontro delle strade che salivano dal Verbano, dal Ceneri e dal Jorio, era fin d'allora abitato da una popolazione sedentaria pacifica e dedita ai traffici.

Colonizzato successivamente da Liguri, Etruschi, Galli, Romani seguì nelle epoche posteriori le sorti della contigua Bellinzona pur formando comune a sè.

A Giubiasco, nel 1176, Federico Barbarossa firmava il diploma a favore dei Capitanei di Locarno.

Nel 1500 il Borgo diventa già sede di importanti mercati e fiere. Sotto la Signoria dei 3 Cantoni forma un'unica Comunità colla Valle Morobbia e vi si svolge intensa attività grazie ai traffici attraverso il san Jorio.

Dopo il periodo napoleonico il nome di Giubiasco fu collegato al moto popolare contro l'imposizione della Costituzione Ticinese da parte delle Potenze straniere, moto passato alla storia col nome di Rivoluzione di Giubiasco (agosto-settembre 1814).

Anche nel 1852-53, in epoca cioè altrettanto fortunosa, Giubiasco visse le giornate della costruzione dei *forti della Jume*.

Nel 1870 avveniva la fusione dei due comuni (Giubiasco propriamente detto e Valle Morobbia in piano).

Agli inizi del XX secolo costruzione degli stabilimenti industriali e del palazzo civico.

PICCOLA GUIDA DEI COMUNI TICINESI

DISTRETTO DI BELLINZONA | CIRCOLO DI GIUBIASCO

(Foto Carpi DCF 6046)

1. GIUBIASCO

Altitudine: m. 246 s. l. n.

Superficie: kmq. 6,5.

Popolazione al 1° dicembre 1941: 3035 ab.

Frazioni: Borgo, Loro, Motti, Sassopiatto, Palasio, Pedevilla, Saleggi e Piano Capoluogo del Circolo omonimo.

Punto di diramazione delle linee ferroviarie per Lugano, Locarno, Luino e Bellinzona.

Borgata industriale alle porte di Bellinzona, sulla sinistra del Ticino, sulla destra della Morobbia, a nord del piano di Magadino.

Stazione F. F. — Sotto-Centrale delle FF.

Posta, Telegrafo, Telefono.

Servizio automobilistico postale dà e per Bellinzona e per Carena.

Scuole inferiori e maggiori.

Sede medica.

Gendarmeria cantonale.

Stabilimenti industriali: Linoleum, ferriere, Ardor, Mulini della CAT. Cantina Sociale.

Stabile per la tenuta delle Esposizioni Cantionali di bestiame.

5 fiere e 25 mercati annuali.

Chiesa parrocchiale della B. V. Assunta, edificio del 1600 (Monumento Nazionale) con concerto di 3 campane.

Oratori: Madonna degli Angioli sulla montagna giubiaschese, edificio del sec. XV.

San Rocco di Loro.

San Bartolomeo del Ponte Vecchio, edificio del XIII° secolo (appartenente alla Parrocchia di Giubiasco sebbene sorga in territorio di Camorino).

Santa Maria di Rovedaro al Colombaio del secolo XV.

San Carlo al Palasio.

San Defendente a Pedevilla.

Particolarità: Piazza di 35.000 mq. una delle più vaste del Cantone.

Uomini illustri: Col. Giusepp' Antonio Rusconi del Palasio Primo Prefetto del Cantone di Bellinzona nel 1798, deputato alla Dieta e membro del Piccolo Consiglio dal 1803 al 1815.

Avv. Giuseppe Rusconi, membro del Tribunale Supremo e del Tribunale di Appello dal 1840 al 1875.

Col. Scalabrini.

Dr. Giuseppe Berta, presidente del Tribunale Federale delle Assicurazioni.

Edoardo Berta, pittore di vaglia.

Camillo Olgiati, Sindaco di Giubiasco per 20 anni deputato al Consiglio Nazionale per 10 anni, il creatore del moderno Giubiasco.



Pianezzo in Val Morobbia.

2) PIANEZZO

Altitudine m. 485 s. l. m.

Superficie: kmq. 8,3.

Popolazione: 285 al 1° dicembre 1941.

Frazione: Paudò.

Circolo di Giubiasco, all'entrata della Valle Morobbia a 3,5 km. dal Borgo.

Posta e Telegrafo.

Servizio automobilistico postale da e per Bellinzona e l'alta Morobbia.

Chiesa parrocchiale di San Giacomo e Filippo con 2 campane.

Oratorio della Madonna di Lourdes a Paudò.

Occupazione degli abitanti: Agricoltura e allevamento del bestiame. Paudò da una diecina d'anni a questa parte è divenuto una frequentata stazione di villeggiatura estiva.

Nota storica: Anche Pianezzo, come il vicino Giubiasco, è di origine antica. Una vasta necropoli preromana vi venne scoperta nel 1901 ed i cui cimeli si trovano al Museo Nazionale di Zurigo.

Pianezzo in passato era capoluogo della Vice parrocchia di Valle Morobbia. Alcuni anni or sono vi vennero poste in luce le vestigia di un castello o di una torre di segnalazione per il san Jorio.